



via Paolo Poggi, 5
40068 San Lazzaro di Savena - Bo
Tel: 051 460210 - Fax: 051 455385
e-mail: boic882007@istruzione.it
pec: boic882007@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DISCIPLINARE per gli studenti della Scuola Media Jussi

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il D.P.R. n. 249, del 24 giugno 1998, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria in riferimento ai loro diritti e doveri

VISTO il D.P.R. n. 235, del 21 Novembre 2007, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30 luglio 2007, con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari a scuola

VISTO il DPR n. 122, del 22 giugno 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni

In osservanza del Regolamento sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche emanato con DPR n. 275, dell' 8 marzo 1999

In conformità delle disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità, sottoscritto da genitori e alunni al momento dell'iscrizione a scuola

ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio dei Docenti espresso nella seduta del 4 dicembre 2014

DELIBERA

il presente regolamento che propone un modello di disciplina ispirato a finalità educative, al rafforzamento del senso di responsabilità e ai valori della legalità.

Tale regolamento individua i comportamenti che rappresentano mancanze disciplinari, stabilisce le sanzioni, designa gli organi competenti ad irrogarle ed indica il relativo procedimento.

Si precisa che il rispetto del presente regolamento disciplinare è uno dei criteri utilizzato per la formulazione del voto di condotta che contribuisce alla valutazione finale di ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza media..

In sede di valutazione intermedia e finale, infatti, viene valutato il comportamento degli studenti tenendo conto delle infrazioni e della loro frequenza; la votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Art. 1 -Comportamenti sanzionabili

Tali comportamenti si distinguono in:

- a) comportamenti che disturbano e/o rallentano il regolare svolgimento dell'attività didattica
- b) comportamenti scorretti verso le persone: alunni, docenti, collaboratori scolastici e altre figure istituzionali.
- c) comportamenti irrispettosi verso l'ambiente circostante

Art. 2 – Tipologia di sanzioni e organi competenti

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e, per quanto possibile, ispirate al principio della riparazione del danno.

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici o che tengano comportamenti non corretti possono essere comminate le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) ammonizione scritta sul quaderno delle comunicazioni:
di competenza del Dirigente e/o del Docente
- b) ammonizione scritta sul registro di classe
di competenza del Dirigente e/o del Docente
- c) convocazione della famiglia:



via Paolo Poggi, 5
40068 San Lazzaro di Savena - Bo
Tel: 051 460210 - Fax: 051 455385
e-mail: boic882007@istruzione.it
pec: boic882007@pec.istruzione.it



- effettuata dal Dirigente e/o dal coordinatore per il Consiglio di Classe
- d) allontanamento dalla classe stabilito dal Consiglio di Classe
 - e) allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni stabilito dal Consiglio di Classe
 - f) allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni stabilito dal Consiglio di Istituto

Si precisa quanto segue:

art. 2-a. Ammonizione scritta sul quaderno delle comunicazioni. In generale vi si ricorre perché il richiamo verbale non ha avuto esito positivo; non ha peso ai fini della valutazione del comportamento.

art. 2-b. Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul quaderno delle comunicazioni. In generale, vi si ricorre se persiste il comportamento scorretto o per le infrazioni più gravi; è considerato nella valutazione del comportamento.

art. 2-c Convocazione della famiglia. La convocazione di un familiare, compiuta per quanto possibile a livello preventivo, si configura come momento di accordo per concertare una strategia di recupero e/o di allerta per comportamenti scorretti.

art.2-d. Allontanamento dalla classe. E' possibile ricorrere ad un allontanamento momentaneo dell'alunno dalla classe, per uno o più giorni. L'alunno sospeso dalle normali lezioni sarà tenuto alla frequenza e svolgerà compiti assegnati dai docenti sotto sorveglianza di un insegnante a disposizione oppure sarà impegnato in attività a favore della comunità scolastica (segreteria, biblioteca, archivi, riordino), compatibilmente con le risorse disponibili della scuola. Potrà, a discrezione del CdC, essere sospeso da attività didattiche di particolare interesse quali uscite didattiche, viaggio di istruzione, attività sportive, laboratori etc.

art. 2-e/f. Allontanamento dalla comunità scolastica. In caso di gravi (è sufficiente una sola e grave infrazione) o reiterate infrazioni, si dispone il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica assegnandogli una programmazione di attività personalizzate da svolgersi a casa. Per reiterate infrazioni, si possono intendere 4 ammonizioni scritte sul registro di classe. Alla terza ammonizione la famiglia verrà avvertita circa la possibilità della sospensione dell'alunno. I periodi di sospensione non sono da considerarsi assenze a tutti gli effetti, pur venendo inserite nel registro elettronico, e non andranno a incidere sul numero massimo di assenze consentita per la validità dell'anno scolastico, tranne per i periodi che superano i 15 giorni di sospensione. Il provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni è adottato dal Consiglio di classe.

I provvedimenti che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e/o esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato, sono adottati dal Consiglio d'istituto.

La delibera viene adottata a maggioranza dei voti validi e in caso di parità il voto della Dirigente o del coordinatore (su delega della Dirigente) vale come doppio.

Art. 3- Circostanze attenuanti o aggravanti

Nell'irrogazione della sanzione sono da tener presenti le circostanze attenuanti (primo episodio, mancanza di intenzionalità del danno, etc) e quelle aggravanti (volontarietà nella violazione disciplinare, grado di colpa nell'inosservanza delle regole, reiterazione di un comportamento scorretto). Si precisa quindi che la reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare di grado superiore, poiché è ritenuta circostanza aggravante il fatto che la mancanza si verifichi ancora.

Art. 4 -Sanzioni pecuniarie

Qualora ne sia accertata la responsabilità, il Consiglio di classe o il Consiglio d'Istituto, a seconda dell'entità del danno, stabilirà e chiederà il risarcimento alla famiglia dell'alunno, tenendo conto per quanto possibile anche della situazione personale della famiglia.

Qualora non venga individuato il responsabile di un danno, la scuola convocherà un'assemblea dei genitori e insieme a loro verranno decise le modalità di risarcimento.

Art. 5- *Comportamenti sanzionabili- Sanzione e organi competenti*

COMPORTAMENTO SANZIONABILE	SANZIONE E SOGGETTO CHE COMMINA LA SANZIONE
<p>1. Assentarsi dalle lezioni, o presentarsi in ritardo alla prima ora o al rientro dal termine dell'intervallo e cambio dell'ora.</p> <p>2. Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula.</p> <p>3. Disturbare le attività scolastiche chiacchierando o rendendosi protagonisti di interventi inopportuni.</p> <p>4. Non eseguire compiti assegnati e/o non portare il materiale didattico.</p> <p>5. Omettere di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso (anche giustificazioni).</p> <p>6. Portare a scuola oggetti pericolosi.</p> <p>7. Tenere il cellulare acceso in classe, senza l'autorizzazione dei docenti.</p> <p>In caso di reiterazione del comportamento di cui ai punti 1,2,3,4,5,6,7</p>	<p>Richiamo verbale del docente, anche di altra classe.</p> <p>Nei casi 6 e 7 ritiro del materiale pericoloso e/o del cellulare che saranno custoditi in cassaforte e consegnati direttamente alla famiglia dal coordinatore (su appuntamento)</p> <p>Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia e annotazione sul registro (con eventuali conseguenze sul voto del comportamento) da parte del docente anche di altra classe.</p>
<p>8. Usare il cellulare per reperire dati o fare filmati senza l'autorizzazione dei docenti.</p> <p>9. Falsificare le firme e/o alterare i voti.</p> <p>10. Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni.</p> <p>11. Compiere azioni che arrechino offesa e danno alla persona.</p> <p>12. Furto e/o danneggiamento.</p> <p>13. Violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie e reati che comportino pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>14. Reiterazione comportamenti 8,9,10</p>	<p>Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia e annotazione sul registro (con eventuali conseguenze sul voto del comportamento) da parte del docente, anche di altra classe.</p> <p>Ritiro cellulare come sopra.</p> <p>Convocazione della famiglia da parte del coordinatore.</p> <p>Convocazione della famiglia da parte del coordinatore.</p> <p>Allontanamento dalla classe per uno o più giorni.</p> <p>Sospensione da uno a quindici giorni o da attività specifiche o da viaggio di istruzione, su delibera del CdC in seduta straordinaria.</p>

15. Usare scorrettamente strutture, materiali, strumentazioni e sussidi didattici della scuola (banchi, p.c. LIM, etc)	Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia e annotazione sul registro (con eventuali conseguenze sul voto del comportamento) da parte del docente , anche di altra classe.
16. Danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali, altrui, dell'ambiente scolastico.	Convocazione della famiglia da parte del coordinatore . Sospensione da uno a quindici giorni o da attività specifiche o da viaggio di istruzione e risarcimento del danno su delibera del CdC in seduta straordinaria.

N.B.

- Questa tabella non può e non vuole essere esaustiva nella descrizione dei comportamenti sanzionabili; nei casi non elencati le sanzioni saranno applicate riferendosi per analogia di gravità a quelle descritte nel presente documento.
- Tutte le infrazioni previste dal presente regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curricolari sia durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.

Art.6- Organo di garanzia e ricorsi

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto è formato da un genitore membro del Consiglio di Istituto, da due docenti di scuola media, designati dal Collegio dei Docenti della scuola media ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da una persona di elevate qualità morali e civili, nominata dal Dirigente stesso.

All'organo di garanzia sono rivolti i ricorsi, debitamente motivati, contro le sanzioni irrogate in relazione al codice disciplinare. I ricorsi debbono essere inviati all'O. di G. entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. L'O. Di G: delibera entro i dieci giorni successivi al ricorso, in via definitiva.

Art.7 - Pubblicità e norme finali

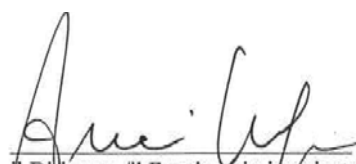
Il presente regolamento e' stato approvato in data 19/12/2014 dal Consiglio d'Istituto

Entrerà in vigore il 20/12/2014.

Copia del presente regolamento viene affisso all' albo e pubblicato sul sito web.

San Lazzaro di Savena, 19 dicembre 2014




Il Dirigente /il Funzionario incaricato
Amneris Vigarani